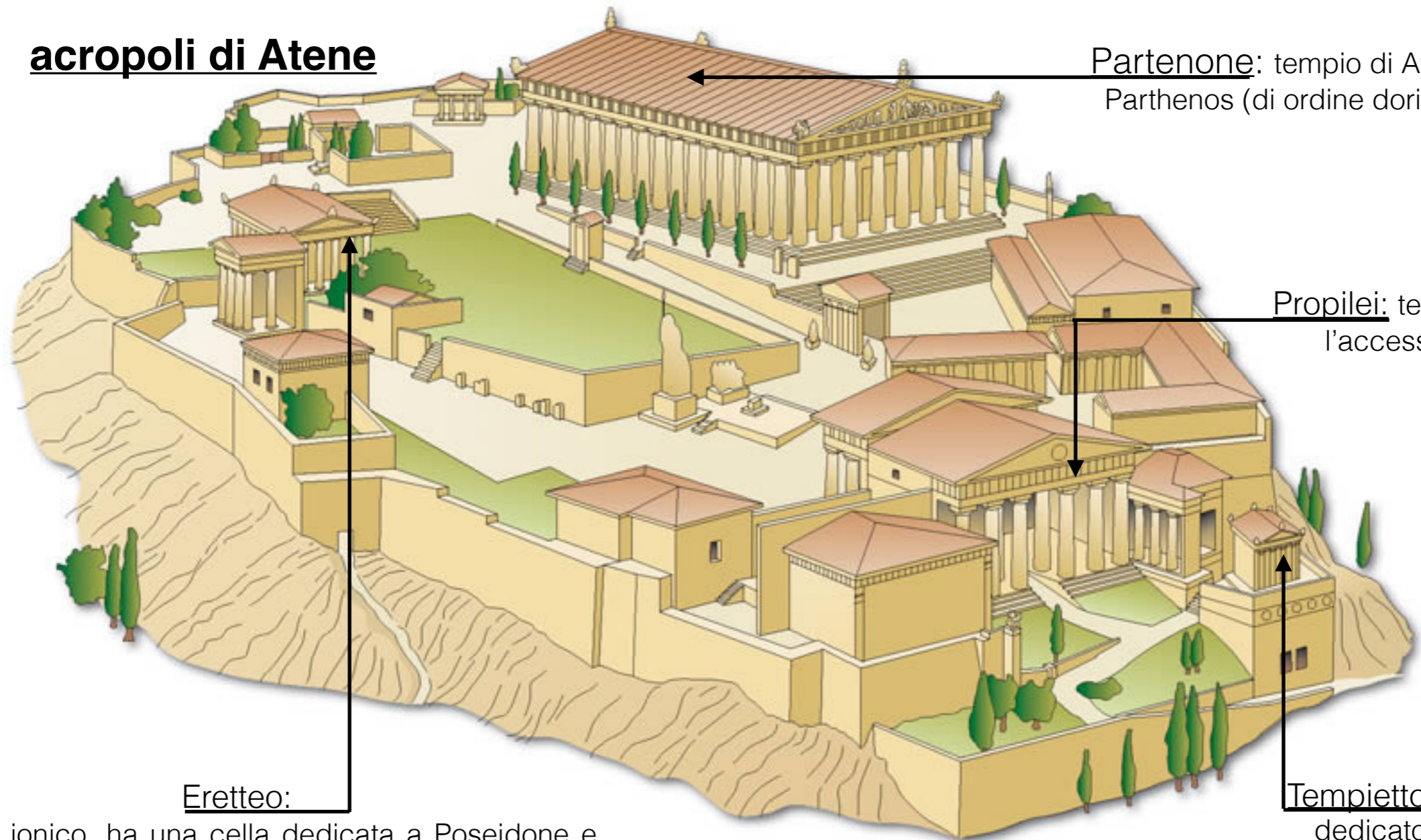


Antica Grecia

la ricerca della perfezione

acropoli di Atene



Partenone: tempio di Atena Parthenos (di ordine dorico)

Propilei: templi che formano l'accesso all'acropoli

Eretteo:

Di ordine ionico, ha una cella dedicata a Poseidone e una dedicata ad Atena. Verso il Partenone si apre con la famosa soggetta delle Cariatidi (colonne a forma di donna: le fanciulle della Caria conquistata dai greci)

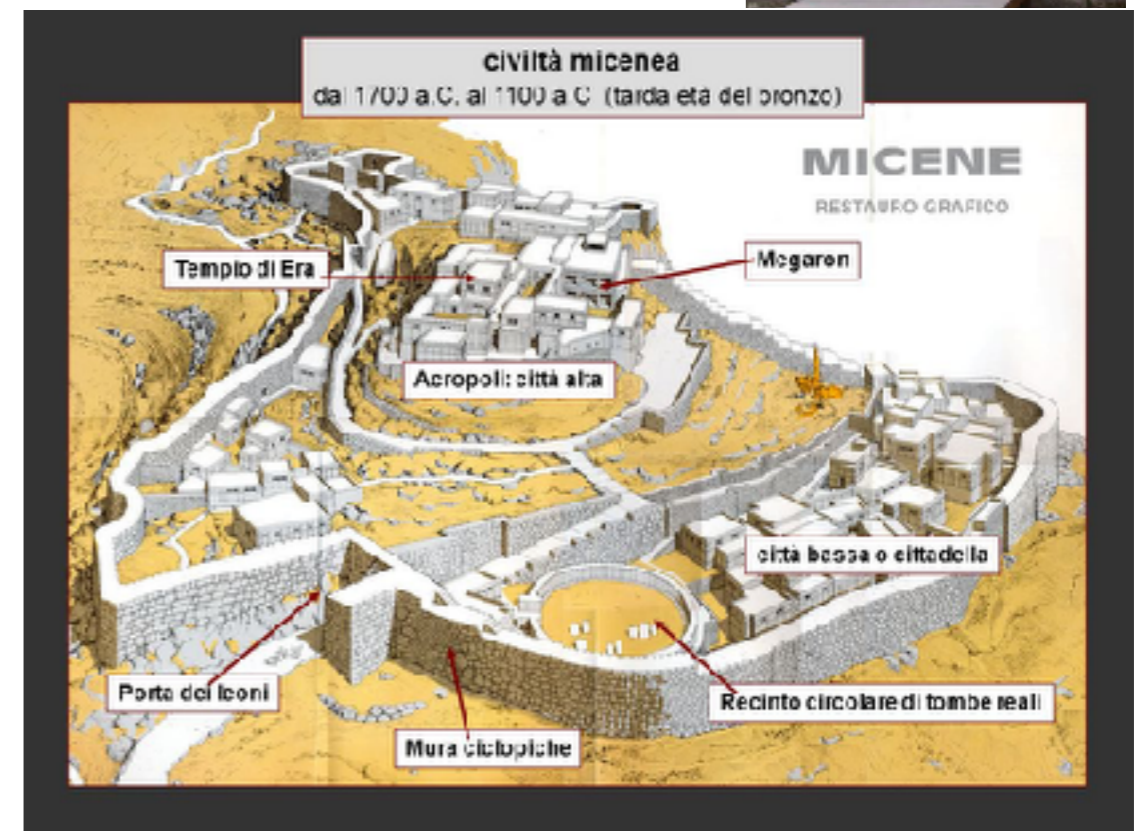
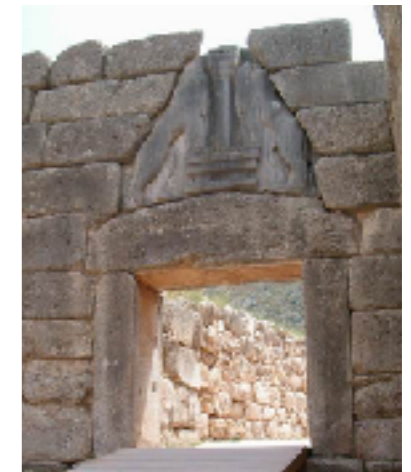
Tempietto di Atena Nike
dedicato alla vittoria di Salamina contro l'impero Persiano

CRETA vs MICENE: Dal 2700 a.C. l'Isola di Creta fu la sede della raffinata cultura minoica (dal re Minosse) che realizzò dipinti dai colori vivaci e dai soggetti naturali e movimentati. Il popolo pacifico e commerciale dell'isola (la capitale Cnosso era priva di mura e aperta verso il mare con coloratissimi porticati), posta strategicamente tra la Grecia continentale e l'Egitto, venne conquistato intorno al 1500 a.C. dai Micenei. Essi erano un popolo guerriero originario della Grecia continentale dove aveva costruito possenti mura a protezione della città di Micene.

Cnosso - Creta



Micene

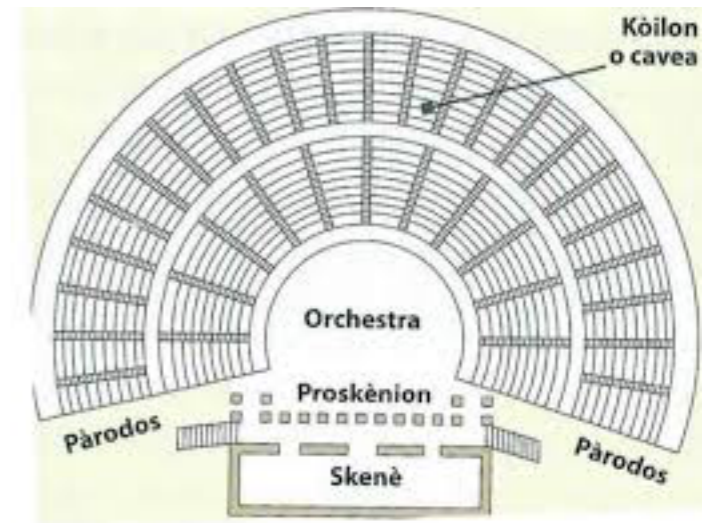


Polis verso l'anno 1000 a.C. giunsero in Grecia i Dori che sconfissero i Micenei e si stabilirono nella zona continentale fondando numerose "polis" (che in greco significa città). Ogni polis era un piccolo stato con un governo autonomo, un proprio esercito e una propria moneta. La vita politica ed economica ruotava attorno all'agorà (piazza centrale circondata da portici) mentre quella religiosa avveniva sull'acropoli posizionata nella zona alta dove sorgevano i templi.

Mitologia Anche se spesso le polis erano in conflitto tra loro, avevano in comune gli dei e i miti (racconti fantastici) che le univano nella difesa del territorio da nemici esterni ed erano in grado di fermare ogni guerra durante lo svolgimento delle olimpiadi.

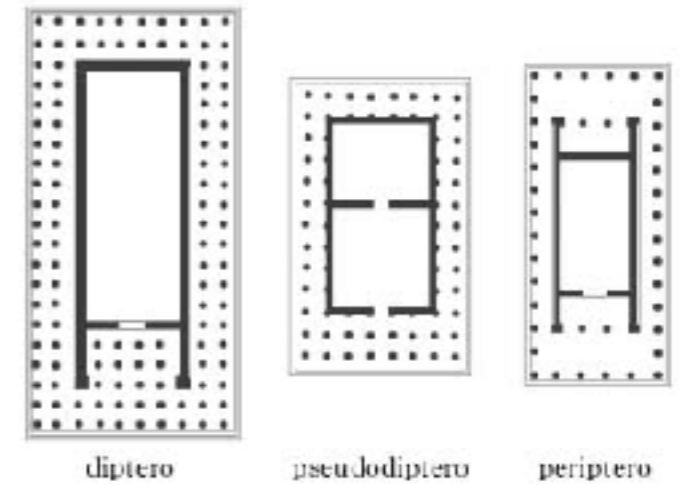
L'uomo greco si poneva al centro della natura e dell'universo, desiderava conoscerne le leggi attraverso la ragione, l'osservazione e lo studio. Anche gli Dei avevano aspetto, qualità e difetti umani da cui si distinguevano solo per l'immortalità. I greci diedero vita alla democrazia, la filosofia ("amore per la sapienza" studio e riflessione sul senso dell'essere e sul mondo), la letteratura e il teatro.

Teatro



ARCHITETTURA

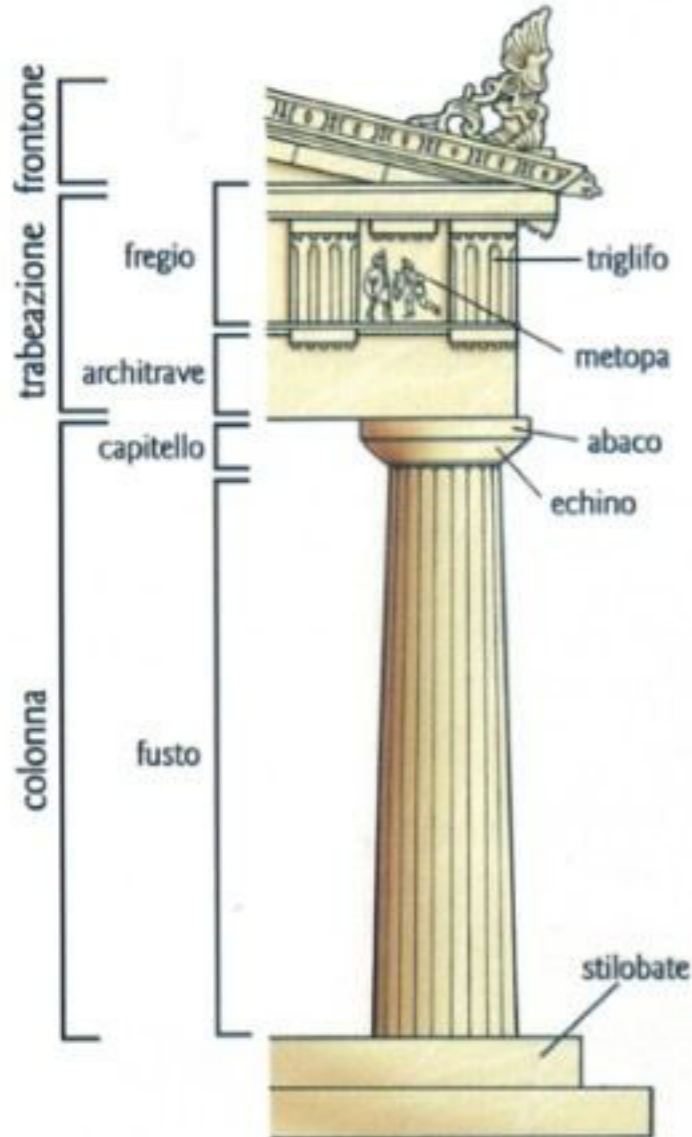
L'architettura degli antichi greci è caratterizzata da edifici a misura d'uomo e posti in relazione con il paesaggio. Abbandonata la maestosità delle strutture egizi, i greci utilizzano proporzioni armoniose. Le forme diventano eleganti e sempre più slanciate seguendo precise regole di costruzione anche estetica: gli ordini architettonici.



(con le colonne lungo tutto il perimetro)

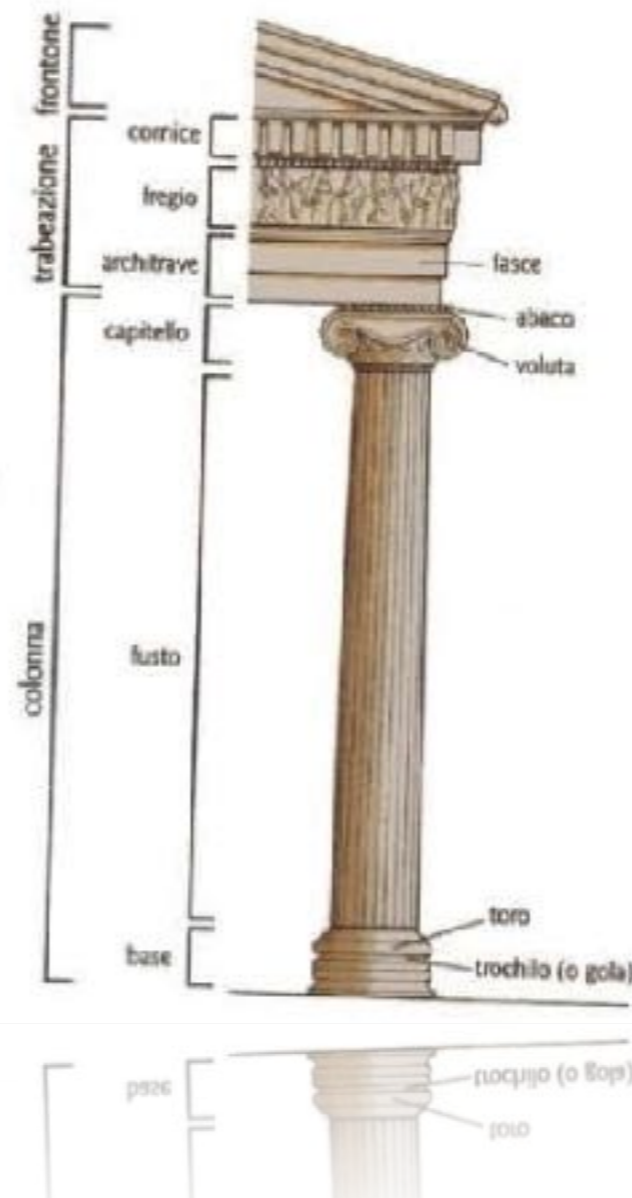
Periodo arcaico

(VIII-VII secolo a.C.)



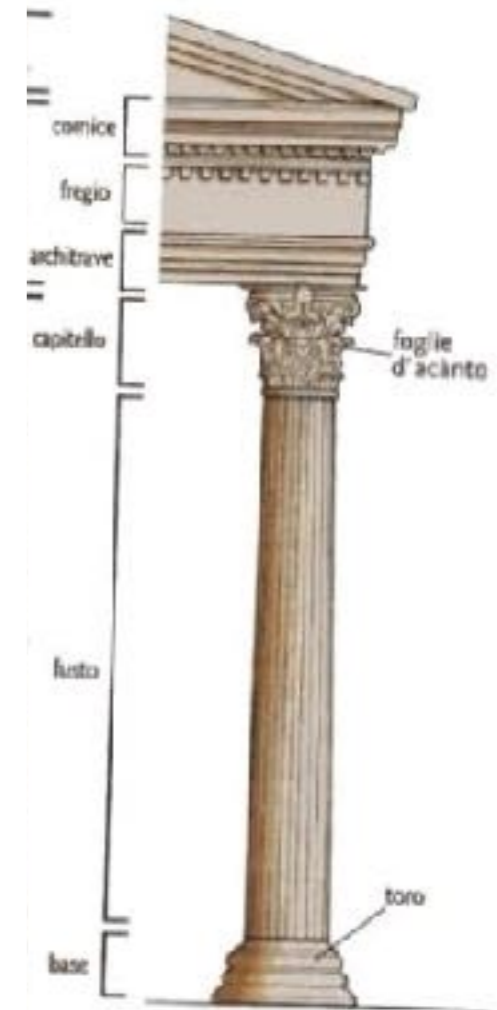
Periodo classico

(VI-V secolo a.C.)
periodo di Pericle ad Atene



Periodo ellenistico

(IV-III secolo a.C.)
periodo dell'impero di Alessandro Magno



SCULTURA

Periodo arcaico

La scultura arcaica è caratterizzata da statue con forme rigide e sguardo fisso riprese dalla cultura artistica egizia.

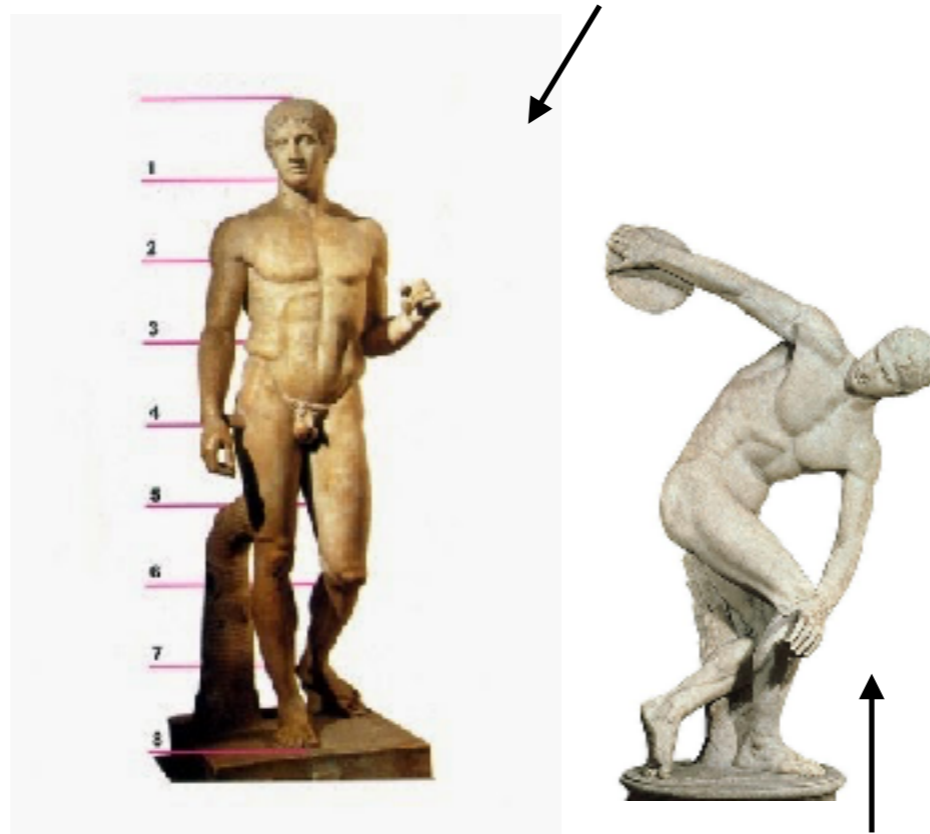
Esempi di questo stile sono i kouroi (maschi) e le korai (femmine) con scopi votivi e uno studio anatomico ancora approssimativo.



Periodo classico

La scultura classica segna la volontà degli artisti gradi di avvicinarsi alla bellezza ideale attraverso lo studio anatomico e l'uso di precisi canoni di proporzione.

Esempio è il Doriforo di Policleto.

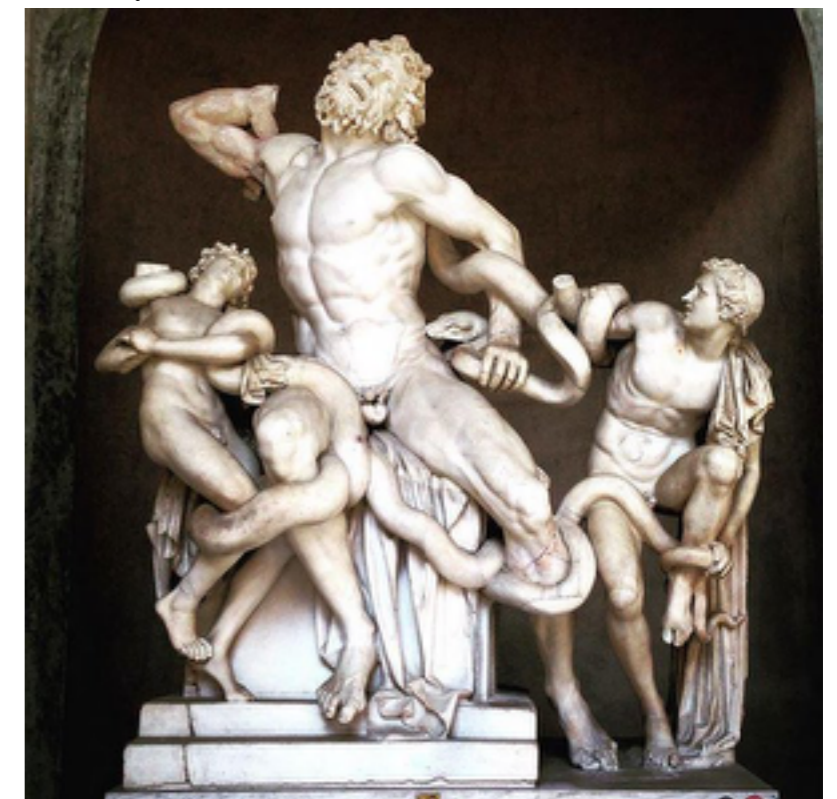


Gli artisti tendono anche a voler rappresentare il movimento ponendo i soggetti in pose dinamiche come nel "discobolo" di Mirone.

Periodo ellenistico

Durante il periodo di espansione di Alessandro Magno la cultura greca entra in contatto col mondo euroasiatico e si fonde con le tradizioni locali. Il clima di incertezza delle polis, unificate nell'impero macedone, si riflette in un diffuso pessimismo che porta gli artisti a rappresentare i sentimenti con pose malinconiche e la rappresentazione di complessi gruppi scultorei la cui drammaticità è evidenziata dagli sguardi incrociati delle figure.

Esempio è il Laoconte



La maggior parte delle statue greche erano in bronzo e sono andate perse. Molte opere che sono giunte fino a noi sono copie romane in marmo.